



Bufalo News

28 Giugno 2006

Anno 0 Numero 18

Sul Terminillo prima splendida vittoria di Bufalo Misterioso (E1)

E' nata una stella!

Vittorie anche per Scoppola (E2), Cardiello (A1) e Ridolfi (A2)

Scauzzone
di giornata:

**LEONELLO
LOLLI**

Il leader riprende la marcia grazie alla sua solita bici ricca di curiosità ed al suo inguardabile abbigliamento con cui ha il coraggio di presentarsi.

Classifica:

**LOLLI 8, RUSSO 3,
F. UNGARI, SCATTEIA
2, BUCCI, MAZZI,
BUF. SPIAGGIA, BUC-
CILLI, B. BILL, BUF.
RAGIONIERE e ROMA-
GNOLI 1.**

Terminillo – Una vittoria attesa, ottenuta in una tappa vera, da grande scalatore! Una grande impresa di Bufalo Misterioso: oltre 4 minuti il distacco di C. Ungari giunto secondo, BufalOVino, un po' in ombra, terzo a 5.40. La crescita prepotente di Bufalo Misterioso rimette in gioco ancora una volta le sorti della categoria regina del TurBike. Cosa sarà capace di fare nelle prossime tappe? I suoi ampi margini di miglioramento non pongono limiti alla immaginazione.

Per il resto, nella E1, buon 4° posto per Bufalo d Nord che batte in volata un Gentili in progresso. Da segnalare la grande crisi di Ruggeri che si pianta negli ultimi km dell'ascesa verso la Sella di Leonessa, viene rimontato e superato giungendo solo 6° con oltre 17 minuti di ritardo dal vincitore. Dietro a lui solo Faggiani che, partito bene a Leonessa, soffre la lunghezza della salita, perde posizioni e giunge con un ritardo di oltre 20 minuti.

In E2 grande impresa di Scoppola che vince



Marco Valerio Faggiani.

ancora e lo fa alla grande con un tempo da categoria superiore. Dietro a lui un ottimo C.

... continua a pag. 3

Trofeo Bufeloce e Bufasola

Bufalo d. Nord	84
Max Bufalonon	78
BufaLovino	76
Buf. Ragioniere	60
Buf. Misterioso	54
Bufalo Bill	44
Buf. d Spiaggia	34
Nonno Bufalo	30



Da sinistra in piedi: Devenuto, Faina Cardiello, Ferioli, Ruggeri, Samek, Bufalo d Nord ed il Presidente. Accasciati, da sinistra: Gentili, Faggiani, BufalOVino, Buccilli, Buf. Misterioso e Nardi.

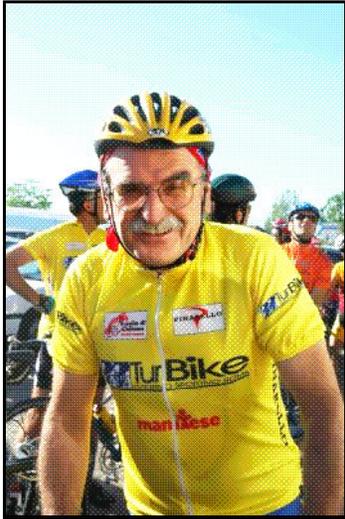
Speciale sulla squadra dei Bisonti

Una squadra storica

La squadra di Romagnoli ha scritto pagine importanti nel Turbike

Questa settimana andiamo alla scoperta dei Bisonti, una delle squadre storiche del Turbike, andando a conoscere meglio gli elementi che la compongono.

Marcello Romagnoli: uno dei fondatori storici del Turbike, è il Capitano della squadra. Alterna



Marcello Romagnoli.

periodi di buona forma ad oscuri periodi di decadimento fisico-atletico. Spesso presente, un pò in ombra in questa stagione.

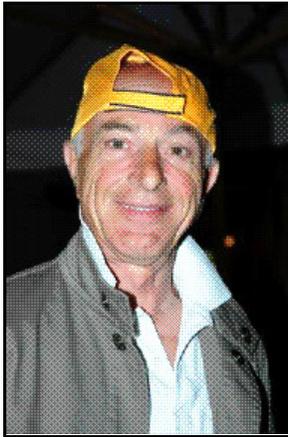
Medardo Marchetti: anche soprannominato gadgets-man per i curiosi articoli di vario genere che suole montare sulla sua bici (potrebbe competere autorevolmente per la classifica di Scauzzone se fosse più presente). Quest'anno meno presente delle



Medardo Marchetti.

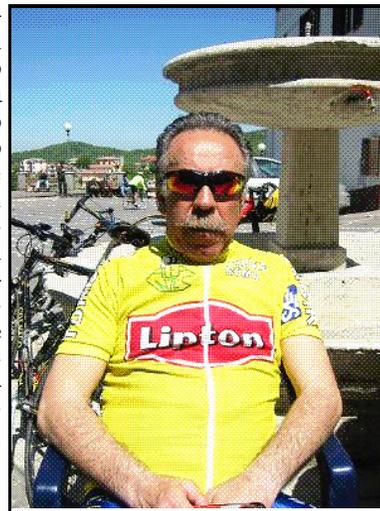
stagioni precedenti (probabilmente perché impegnato con la sua passione per il volo), è lo speaker ufficiale ed impareggiabile della notte delle premiazioni di fine anno!

Gino Grassetti (Nonno Gino per gli amici): celebre per la sua foga atletica e per il suo agonismo. In questa stagione prestazioni al di sotto del suo standard abituale anche a causa della sfortuna di cui è stato vittima negli ultimi tempi: ben due cadute in incidenti con pedoni!



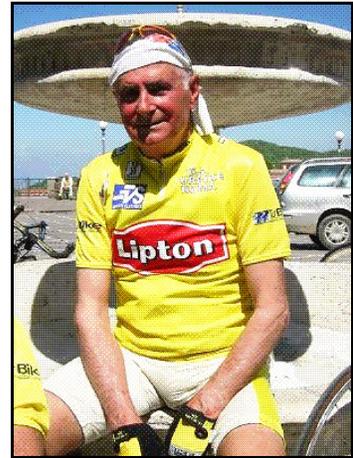
Gino Grassetti.

Pino Ridolfi: nativo di Penne, conosce la salita e la sa domare. Poco presente a causa del suo essere restio alle alzataccia mattutine ed al lavoro tiranno è quindi spesso sottotono. Ma quando può uscire recupera velocemente la forma e allora per gli avversari sono dolori!



Pino Ridolfi.

Nello Susini: il suo passo in salita è sorprendente; sempre

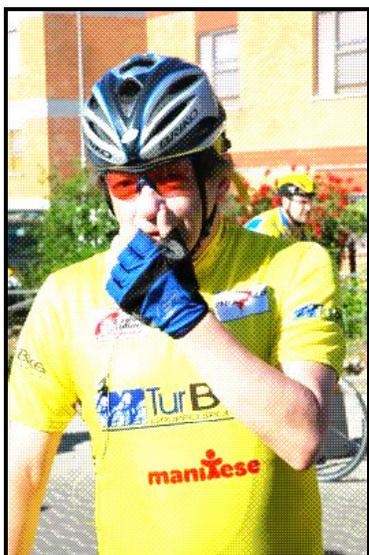


Nello Susini.

calmo e tranquillo, in gara si trasforma e, senza far trasparire la grinta, scarica a terra la sua terrificante foga agonistica.

Franco Buontempo: operoso, forte e testardo, è tenace e determinato. Alterna periodi di

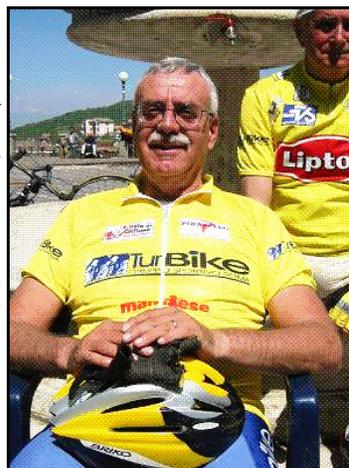
gran forma a periodi di scarso profitto ma quando ha un obiettivo nulla e nessuno lo può fermare. Grande prestazione all'ultimo



Franco Buontempo.

Giro del Lazio: portato a termine il percorso lungo in solitaria!

Vittorio Bertelli: sempre allegro e sorridente, incarna l'immagine della gioia nell'andare in bici. Tra i più spesso presenti, compete per una posizione sul podio nella A2. Un compagno ineguagliabile per le Maratone davanti una tavola imbandita.



Vittorio Bertelli.

Claudio Civitella: grandi potenzialità, fin qui presente solo nella tappa sulle strade di casa, lo si attende nella seconda parte della stagione.

DALLA PRIMA: E' nata una stella!

Piccioni tornato in buona forma, seguito da Bucci e da un'ottimo Buccilli. Ritardi importanti per un avvilito Bertolini (è andato talmente piano che è arrivato con la schiena piena di moscerini!), il grande Ferioli, Nardi e Samek. Sfortunato invece Goio che durante l'ascesa, mentre era protagonista di una grande prestazione (era secondo), è stato fermato da un guasto meccanico al cambio. E' un atleta, si rifarà presto!



Sergio Goio.

In A1 un trionfo per Faina Cardello che infligge addirittura quasi 8 minuti a Fiammenghi giunto secondo, 12 minuti a Bufalo Ragioniere terzo ed oltre 14 minuti a E. Piccioni quarto. Dietro a loro Devenuto (che a detta di Gentili "è arrivato mezz'ora dopo le femmine") e Fossati protagonisti di una caduta in avvio di tappa; chiudono la lista molto attardati Russo e Lolli.

In A2 affermazione di Pino Ridolfi che precede di quasi 6 minuti un Carrino in ripresa e un Bertelli in forma Maratona. Crollo di Gobbi, solo 4° a quasi 11 minuti dal primo, deve cedere a Carrino anche il primato in classifica.

Strane voci inquietano comunque la categoria: si parla di borracce che esplodono e altri strani e lugubri espedienti. Un muro d'omertà (tipico degli ambienti ciclistici) rende difficile capire i protagonisti di tali spiacevoli accadimenti. Nelle retrovie giungono all'arrivo anche De Angelis e Romagnoli mentre il Presidente, per preparare al meglio la gamba in vista della Maratona delle Dolomiti, ha affrontato, in solitaria, la salita da Vazia.

Nella classifica squadre sempre in testa i Lupi seguiti dai Bufali. Al terzo posto s'insediano i Koala a danno dei Giaguari: ora hanno a portata di mano anche il secondo posto.

Infine una nota sul percorso: Rieti è lontana ed è sempre un sacrificio raggiungerla ma la tappa del Terminillo con ascesa dal versante di Leonessa è bellissima oltre che impegnativa. Bello e fresco il primo tratto all'interno del bosco, straordinari i panorami alpini, con la neve a bordo strada, del tratto finale.



Angelo Ferioli e maurizio Ruggeri.

Domenica prossima il gruppo parteciperà alla Maratona delle Dolomiti con ben 48 iscritti: in bocca al lupo a tutti per una giornata di grande ciclismo indimenticabile!!

Perchè Carlo Gobbi non può vincere ... ed il mio capitano se la ride sotto i baffi !

Consentitemi di spiegare questa mia affermazione che può sembrare avventata ma è frutto di un ragionamento che stò facendo su me stesso.

Vi ringrazio molto per la possibilità di partecipare a questo gioco che mi permette di scoprire nuove sensazioni ad ogni tappa.

Vorrei dire che condivido pienamente il regolamento e gli arrivi in salita che sono insiti nel gioco.

Sono altresì convinto di aver fatto la scelta giusta per me scegliendo l'A1 invece che l'A2 nonostante i distacchi che puntualmente mi danno, in salita, i miei compagni di categoria.

La mia considerazione nasce dal fatto che i miei tempi complessivi sulla tappa sono sempre inferiori al migliore dell'A2 anche se il "guerriero dal fiero cipiglio" dice che non sono confrontabili.

Oltre alla bicicletta di Binda ho una struttura fisica da "passista in pensione" che si difende bene su un percorso come la Turbilonga 2006 ma che mostra tutta la sua debolezza sul Terminillo. Il cambio

di bicicletta, una tripla o una compatta mi potrebbe dare sollievo ma non credo cambino fondamentalmente le cose.

Le mie conclusioni mi portano a ritenere che, come nei Giri d'Italia più duri, anche nel gioco Turbike siano favoriti gli scalatori.

I passisti, per poter aspirare alla vittoria, devono far molti sacrifici e sperare di non perdere molto in salita nei confronti dei concorrenti.

E' quello che ha fatto Carlo!

Ha perso peso, si è allenato e, per 3 - 4 tappe, con salite non terribili, si è preso delle belle soddisfazioni nei confronti dei favoriti.

Il conto, però, nonostante il suo impegno (gran-

de merito e rispetto nella sfida diretta fra me e lui negli ultimi tornanti) l'ha pagato sul Terminillo.

Vi sembrerà strano e il mio Capitano mi scomunicherà ma faccio il tifo per Carlo ed, indirettamente, per me!

Dovrà faticare molto sulle prossime salite per continuare ad insidiare il primato di Enzo Carrino.

Forza Carlo che ce la puoi fare!

Pedalento



Da destra: Enzo Carrino, Carlo Gobbi e Francesco Russo (Pedalento)



Indovina chi è!

Nella foto a destra, risalente al 1994, è ritratto uno dei protagonisti attuali del Turbike.

Sapreste riconoscerlo?

Inviare alla Redazione di BufaloNews (tramite il sito TurBike o attraverso una email al BufaloRedattore) le Vostre risposte!

Nel prossimo numero il mistero sarà svelato ed, eventualmente, sarà reso noto il nome di chi avrà indovinato.

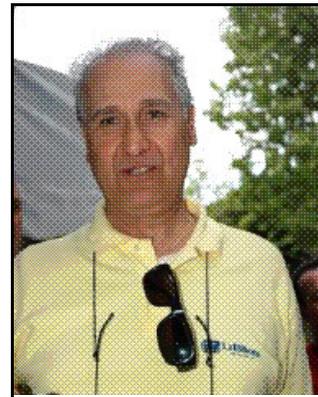




Quando si parla di Terminillo è come parlare del "Turbike". Infatti, il monte Terminillo è sempre stato presente nella storia del nostro gruppo ciclistico. Il fascino di questa montagna rimane impresso in ciascuno che intende intraprendere una vera impresa ciclistica. Ricordo le mie prime scalate che risalgono al lontano '78....ero un po' più giovane e salivo di 42/21 in circa 1h 20', ma già allora i più forti Turbike (allora amici non ufficialmente iscritti ad alcuna federazione) salivano con almeno 10' in meno. Allora non si vedevano molti ciclisti salire...da queste parti! Penso di essere stato uno fra i primi "pionieri" ciclisti amatoriali a salire quassù ed è con molta soddisfazione che ora...dopo tanti anni, sono in molti i ciclisti che "osano" sfidare questa magnifica montagna! Ebbene, è stata la mia 60° scalata quella del 2006 ma certamente una delle più faticate! Quest'anno per la prima volta ho "tradito" il gruppo ed ho optato per la scalata diretta in solitaria, fino alla sella di Leonessa, pedalando e risparmiando ogni energia

L'occhio del Presidente

affinchè potessi riuscire a salire in vetta anche quest'anno. Ci sono riuscito ed il "test" mi garantisce la partecipazione alle dolomiti e questo mi basta. Guai a chi "snobba" il Terminillo specialmente se scalato da "Leonessa" dove la pendenza è maggiore e le risorse fisiche sono state già intaccate sulle salite precedenti! Quei dieci km finali sono un calvario per tutti e chi non li conosce bene ha molte possibilità di "stelaiare"! Ma vediamo come sono andate le cose in questa "Terminillo 2006" con una corposa partecipazione dei "Petit Velo" "amici-rinnegati" del gruppo Turbike che tuttavia ci cercano...e forse il Turbike manca un po' anche a loro! Vince alla grande il neo-Turbike Gozzuti alias "Bufalo Misterioso" in 2h 43' 55" e rifila oltre 4' al "leader" Claudio Ungari; stupisce ancora Lovino che arriva terzo ma poco soddisfatto. Credo invece che Marco abbia disputato un'ottima gara ma che i suoi avversari in questa circostanza gli siano stati superiori e lo dimostrano i distacchi inflitti agli altri... Pietrangeli etc....ed il crollo verticale del Campione in carica Ruggeri che era atteso in questa tappa per un "riscatto" e non per un passaggio di consegne! Ma il Terminillo questi scherzi li fa e ne sa qualcosa il Gobbi che dopo i recenti successi pensava di dominare or-



mai la categoria e invece qualcosa non è andato e Ridolfi gli ha inflitto quasi 12' vincendo la tappa che ha sempre premiato i più forti! Nella "A1" domina ancora Cardello che stacca tutti di prepotenza e conclude in 3h 06' 44"! Nella "E2" si rivede Scoppola che dal tempo registrato 2h 50' parla una lingua da "E1" e i distacchi abissali inflitti agli altri...la dicono lunga sul futuro di questo forte neo-turbike! Insomma, una tappa meravigliosa in una giornata splendida con un "mossiere" di turno eccezionale (Lupo Silvestri) che ha ottenuto molti consensi per la sua disponibilità e profonda conoscenza della zona.

Marcello Cesaretti

Piccola umanità distillata dallo Scauzzone D'oro 2005

(Raccolta di aforismi edificanti per i Duri Ciclisti TURBIKERS curata da Claudio Scatteia)

La vita è un viaggio sperimentale fatto involontariamente (Fernando Pessoa)

Solo i morti vedono la fine della guerra (Platone)

Tutti gli uomini recitano tranne alcuni attori (Eugene Jonesco)

E' importante dire quel che si pensa ma è ancora più importante pensare a quel che si dice

(Lo Scauzzone D'Oro)

Speciale GF Ceramiche Appia - Racconto di Max Bufalonen

Tre Bufali e un'Aquila protagonisti

Domenica 25 giugno, ore 8.00: alla sede delle Ceramiche Appia, su via Appia, altezza Campanelle, già si sfiorano i 30 gradi. Alla partenza oltre a me, ci sono Nonno Bufalo, Bufalino e Brunetti. Dei 400 iscritti sembra che solo la metà siano presenti. Si parte e si percorre "a velocità controllata" l'Appia fino a Velletri: in realtà non appena cominciano le prime rampe, ci ritroviamo subito nelle ultime posizioni. Fino ad Albano gli incroci sono ben presidiati tanto che viene da pensare: "però, organizzata bene questa gf". Niente di più sbagliato. Arrivati a Genzano, a parte una ragazza con lo scooter che ci scortava agli incroci, non si vede più nessuno. Il passaggio per Velletri è una gincana tra pulmann e auto.

Dopo la partenza vera e propria, data subito dopo Velletri, ci ritroviamo in un bel gruppo che procede veloce fino dopo Valmontone: si gira per Cave e Nonno Bufalo si deve fermare in quanto un pezzetto di plastica gli si è infilato nel cambio. Si riparte e affrontiamo le rampe che ci porteranno a Cave: selezione sul mio Polar la schermata con l'altimetria in evidenza, sul piccolo schermo mi compa-



Max Bufalonen

re anche la temperatura: sono le 10.00 e segna 35°!!! Come per incanto, da un cancello, un signore con un tubo innaffia i ciclisti che mi precedono: mi fermo, riempio la borraccia e mi faccio una vera e propria doccia. Attraversata Cave (ancora in un inferno di traffico con i vigili che ti guardano ma non fanno nulla per fermare le macchine e farti passare) iniziamo la salita di Rocca di

Cave: a causa delle 2 soste ci siamo staccati dal gruppo. Visto il mio buono stato di forma penso che avrei raggiunto molti di quel gruppo lungo la salita. Solo nel primo km ne supero 2 o 3 che pedalano anche se molto lentamente: per il resto della salita è stata una gincana tra ciclisti che riscendevano, appoggiati alla montagna o al parapetto in preda ai crampi ed il camioncino scopa che non sapeva dove fermarsi per caricare. Arrivato in cima, dopo una breve sosta per rifocillarci ad un ristoro ridicolo, ripartiamo direzione Palestrina, Carchitti, Praton. Lungo quest'ultima salita il termometro segna 39°! Se dovessi quantificare l'acqua che ho utilizzato per bere e tenere la maglietta bagnata credo di averne utilizzata un 5 o 6 litri. Giunto alla fine dei Praton del Vivaro io e Nonno Bufalo decidiamo di non andare all'arrivo in quanto a me interessava solo fare km e Nonno Bufalo non era iscritto. Solo il grande Bufalino va: dopo si saprà che la scorta ha fatto sbagliare la strada al primo per cui ha vinto il secondo che era di zona!!

Gran Fondo da cancellare.

Max Bufalonen

L'angolo dello statistico

Sondaggio Turbike: Chi Vi ricorda?

Tantissimi i voti ricevuti dalla redazione ma, dato la loro estrema varietà, Vi invitiamo a votare ancora concentrandoVi sulle scelte che hanno riscosso maggior successo:

1. **Berlusconi**

2. **Il duce**

3. **Mastro Lindo**

4. **Rag. Filini**

E' stato veramente difficile limitare la scelta. Tra le altre indicazioni raccolte, oltre agli improbabili Cristiano Malgioglio e Platinette, anche voti di altra natura: provocatori accostamenti ortofrutticoli come un cetriolo, una zuccina o un finocchio, insieme a curiose preferenze come il clistere o il lassativo. Un personaggio che ispira!!!



Continuate a votare!!